

UDINE

■ PELLIZZARI A PAGINA 7

Scuola e ateneo

L'appello al ministro

Il mondo accademico e dell'alta formazione si appella al ministro Francesco Profumo, che oggi sarà a Udine. Il rappresentante del Governo Monti inizierà la sua visita alle 9 all'istituto Malignani. Poi andrà all'università.

LA VISITA >> DOPPIO IMPEGNO DEL MINISTRO

di **Giacomina Pellizzari**

Il mondo universitario e dell'alta formazione si appella al ministro, Francesco Profumo, che oggi sarà in visita a Udine. Il rappresentante del Governo Monti inizierà il suo tour, alle 9, all'istituto Malignani dove visiterà i laboratori dell'Its (Istituto tecnico superiore); alle 10,30, invece, si sposterà nell'aula magna dell'ateneo friulano per partecipare alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico 2011/12. Qui il rettore, Cristiana Compagno, chiederà libertà di manovra per creare la cosiddetta università federata con la consorella triestina. Lo farà ricordando che l'ateneo friulano, nonostante abbia dimostrato di saper raggiungere i risultati, tant'è che nella classifica dei big occupa l'ottavo posto, resta sottofinanziato per circa 10 milioni di euro l'anno.

A distanza di quattro anni, insomma – era il 2008 quando l'allora ministro Fabio Mussi fece tappa in città –, i vertici dell'università e della Regione si preparano ad accogliere il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica dal quale, proprio perché è un tecnico, si aspettano molto. Se il rettore dell'ateneo friulano si dice pronto a superare le storiche contrapposizioni e, mantenendo l'autonomia, a sperimentare la cooperazione internazionale tra



Il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, Francesco Profumo, oggi sarà a Udine

Scuole e università oggi il Friuli chiede il sostegno a Profumo

Il rappresentante del Governo visita l'istituto Malignani
Alle 10.30 inaugura l'anno accademico dell'ateneo udinese

le università di Trieste, del vicino Veneto e d'oltre confine, sul fronte dell'alta formazione, la Regione punta sulla costituzione del terzo Its nel settore agroalimentare per promuovere, così, la filiera dell'agricoltura e dei prodotti tipici locale, in primis il prosciutto. Il progetto è pronto e, oggi, il governatore Renzo Tondo e l'assessore all'Istruzione, Roberto Molinaro, lo presenteranno al ministro ricordandogli che la Regione ha già messo a disposizione dei primi due Its 1,4 milioni di euro. «Oltre a sollecitare il completamento dell'offerta in settori che riteniamo strategici - spiega Molinaro - al ministro chiederemo continuità anche per le Fondazioni Its Malignani a Udine e Kenendy a Pordenone, sottoposte alla programmazione biennale». Il nuovo

L'incontro con gli studenti dell'Its

Il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, stamattina, alle 9 al Malignani, farà alcune riflessioni sull'istruzione tecnica e sulle nuove strutture di alta formazione tecnica, gli Its (Istituti tecnici superiore), al primo anno di attività. Lo farà nel corso del convegno, assieme al

presidente della Regione Renzo Tondo, al direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, al presidente della Fondazione Its Gianpietro Benedetti e alla dirigente dell'Isis Malignani Ester Iannis. Seguirà la visita nei laboratori della scuola e l'incontro con gli studenti dell'Its.

Ist, invece, coinvolgerà gli istituti tecnici e professionali di Pozzuolo, Cividale, Spilimbergo e Gradisca e le organizzazioni di categoria».

L'obiettivo resta quello di rafforzare l'alta formazione che, per quanto riguarda il Ma-

lignani, ora offre corsi limitati a soli 50 aspiranti tecnici mecatronici e aeronautici. Considerato che gli Its sono scuole speciali di tecnologia parallele alle università (se ne contano 57 in tutta Italia), l'auspicio è quello di aumentare il numero

programmato fino a 100 unità. Il progetto, realizzato dalla Fondazione presieduta dal numero uno del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, trova molti consensi tra le associazioni di categoria e le istituzioni friulane proprio perché sforna professionalità che, al momento, le imprese non trovano sul mercato. Ovvero, caporeparto, progettisti e capo ufficio tecnico formati da docenti provenienti per il 50% dalle aziende, sicuri di trovare un'occupazione in tempi rapidissimi. Il mondo accademico e dell'alta formazione, quindi, lancerà più di qualche appello al ministro Profumo che, comunque, si è già detto contrario ai tagli lineari applicati dal precedente Governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA